

ad altre regioni, secondo i risultati; premente come fa il buon medico, il quale abbandona il rimedio che non trova efficace. Il buon medico non procede a caso: il triste è colui che si ostina ad amministrare un farmaco, di cui sappia l'inefficacia, cattiva indicazione.

Il metodo sperimentale non è empirismo, nè si fonda sull'esperienza della storia dello stato presente della civiltà; non sulle fantasie dell'avvenire. Ho ricorso alle esperienze del passato, ho svolto e ho tratti l'organismo delle nostre leggi; sarebbe cecità il volersi affidare all'ignoto. Sicilia è terra di forti ed ama gli atti li. Tale non può dirsi un Governo locale non ha in sé la forza di reprimere, ma a attingerla quasi da fuori. Sotto le apparenze di esser tutto, è assai poco.

In ultimo, l'onorevole Colajanni diceva: questo è il primo passo ad un ulteriore e radicale decentramento.

No, o signori, è un passo verso il seppellimento. Protestate quanto volete, i fatti vi cineranno inevitabilmente. Col discredito l'isola si spezza il primo anello della sua unitaria, si costringe il cuore della Sicilia a battere a Palermo, piuttosto che a Catania.

Onorevoli ministri, lungi da me il pensiero di offendere alcuno di voi. Abbiate il riottismo di ritirare questo disegno di legge; ritirate da Palermo il vostro Commissario civile, perchè la sua presenza nasconde ai Siciliani la vista della patria (*Benissimo! Viva! — Vive approvazioni e congratulazioni l'oratore*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole San Giuliano.

**Di San Giuliano.** Tutti gli oratori che hanno preso parte a questa discussione hanno parlato contro il disegno di legge ad eccezione di due: l'onorevole Colajanni e l'onorevole Fortunato. (*Commenti*)

**Presidente.** Non interrompano!

**Di San Giuliano.** È vero che il mio caro amico Fortunato ha dichiarato di parlare e di votare contro la legge. Ma tutto il discorso elevato ed elegante non è stato quello che una serie di argomenti efficacissimi in difesa della legge. (*Oh! oh!*) Infatti io capisco che combatta questo disegno di legge dal punto di vista dal quale si

posero gli onorevoli Di Sant'Onofrio, Sciacca della Scala e Finocchiaro-Aprile, i quali negano l'esistenza di una questione siciliana, di mali speciali alla Sicilia, reputano la uniformità legislativa ed amministrativa complemento e cemento della unità politica e morale della Nazione e vogliono che qualsiasi riforma sia uniformemente ed egualmente applicata a tutto il Regno. Capisco che combatta questo disegno chi, come il mio amico Bertolini, vagheggia ed ha esposto in pregevoli pubblicazioni un archetipo teorico ed aprioristico di ordinamento dello Stato, e trova che l'istituto del Commissario civile non corrisponde a questo suo ideale personale. Ma c'è proprio voluto tutto il non comune ingegno del mio amico Fortunato e tutto il fascino della sua simpatica parola per arrischiare il tentativo di conciliare le sue premesse colle sue conclusioni. Infatti, il mio amico Fortunato ammette la esistenza di una questione speciale siciliana...

**Fortunato.** Di tutto il Mezzogiorno...

**Di San Giuliano...** siciliana e di tutto il Mezzogiorno, sta bene; ma e allora, se così è, perchè combatte un disegno di legge, che riconosce appunto la gravità di questa questione speciale e cerca in qualche misura di provvedervi? Poichè il mio amico Fortunato crede giustamente che la uniformità legislativa ed amministrativa sia un male ed un pericolo, perchè combatte questo primo tentativo di diversificazione?

Poichè egli crede che l'autonomia degli enti locali nel Mezzogiorno abbia fatto cattiva prova, perchè combatte questo disegno di legge che è un primo tentativo di limitarla e disciplinarla? Poichè egli crede che nel Mezzogiorno ed in Sicilia la tutela sugli enti locali possa essere esercitata meglio dallo Stato che dall'elemento elettivo locale, perchè combatte questo disegno di legge che appunto sottrae una parte delle funzioni tutorie attuali all'elemento elettivo locale e le affida allo Stato, nel quale ha dichiarato di aver fiducia, mentre ha dichiarato di non aver fiducia nell'elemento elettivo? Poichè egli crede giustamente che la tendenza prevalente dell'attuale fase storica della Società sia verso l'aumento delle funzioni dello Stato, perchè combatte questo tentativo di aumentarle? E poichè egli crede che sia necessaria la riduzione delle spese obbligatorie, che anche l'onorevole Ferraris